

In Udine, a domicilio, nella provincia o nel Regno annuo Lire 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, corrispondenze, etc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Giorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Aggiunta alla derrata

Promesso abbiamo di soggiungere, al caso, qualche linea al letterone polemica del nob. Nicolo Mantica. E dopo avergli data ospitalità (con molto piacere, e per l'antica conoscenza dell'Autore, e a dimostrazione che la Patria del Friuli, Giornale progressista, può accogliere anche scritti di un Moderato), ci piace infatti soggiungere due parole a schiarimento.

Assicuriamo dapprima il nob. Mantica, che la franchezza del suo linguaggio generalmente piacque, tanto nel suo opuscolo ai Sindaci quanto in questa polemica. E sebbene egli abbia intraveduto che gli articoli di Falstaff non avevano intenzioni maliziose contro di lui, o vogliamo confermarcelo.

Sulla questione tecnica, tanto in quelli articoli come oggi, noi non abbiamo voluto intervenire. E poiché egli stesso ha concluso che è meglio non parlarne più, gli diciamo che questo è pur il nostro avviso.

Quindi, in coerenza a questo proposito, dovremmo rifiutare la parola al signor Giuseppe Manzini che voleva ieri pubblicare una sua replica sulla Patria del Friuli, replica che potrà apparire sull'una o sull'altra delle due Effemeridi. E poiché siamo in argomento, diciamo schiettamente tanto al Manzini, quanto ad altri che bazzicano coi Collaboratori di quelle, non essere più la Patria del Friuli disposta a cortesia. Specialmente noi non vogliamo più contribuire alla pubblicità di scritti, che dovessero apparire anche in esse Effemeridi.

Che se sull'opuscolo Mantica fu pubblicata una recensione in forma seriosamente, vi fummo tratti dalla singolarità del caso, dacché quasi mai in passato abbiamo veduto tra noi confutare, con opuscoli, gli atti di una regia Autorità, quale si è la Prefettura. Ed anche questo può essere segno dei tempi, dacché il nob. Mantica afferma che il vero si deve proclamare dai fatti. Ma, qualora l'esempio fosse seguito da molti, la Babele gazzettiera aumenterebbe d'assai. Ogni giorno attaccati i Ministri per atti del Governo centrale, e nelle Provincie i Prefetti per goffaggini travestite,

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 48

## Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XIX

Seguito.

« Oh, i piacevoli ricordi, le impressioni squisite che durano in me da simili notti incantate, troppo presto trascorrono! »

« E tuttavia non crediate che la vostra immagine sia lungi dalla mente di vostro figlio. Al ricordo della vostra bellezza un po' triste sotto il vostro abito di lutto, la più vaga ballerina non mi sembra tale da sostenere con voi il paragone per la grazia e l'incanto. I suoi occhi vellutati non valgono i vostri delicatissimi azzurri, i suoi capelli neri padrone innanzi alle vostre amabili trecce bionde, e siete voi, voi madre mia che sempre il mio cuore proclama la più bella in tra tutte. Ed è uopo che la visione scompaia affinché la gioventù e la gejezza riprendano su me i lor diritti. »

« Rio Janeiro è una città assai ospitale, ed io lo constato con orgoglio, noi francesi, siamo ricarissimi. »

« Mercè la vostra lettera di raccomandazione per il banchiere americano Giovanni Pavvan, vostro corrispondente, molte cospicue famiglie, presso cui il giovane aspirante sarebbe passato inavvertito, l'hanno al contrario calorosamente accolto. »

nelle quali forse avranno avuta la minima parte.

Or nei molti anni dacché esce la Patria del Friuli, appena nel '94, per qualche incidente, essa fece od ammise polemiche circa atti del Capo della Provincia. E ciò unicamente perchè, troppi essendo coloro che denigrano il principio d'autorità e troppi gli impulsi a ribellarsi, non ci piaceva essere ritenuti consenzienti con essi.

Questa è l'unica osservazione che, spontanei, seggiungiamo alla polemica del nob. Mantica, sebbene anche in essa, come già nell'opuscolo ai Sindaci, la coscienza del vero lo abbia tratto a forme rudemente severe, a frasi per certi orecchi inaudite.

Ma, d'altronde, se egli che appartiene a Parte moderata (e se ne vanta, quantunque non ne disconosca gli errori vecchi ed i difetti), crede che i tempi invitino a parlar chiaro al Paese, noi, di Parte progressiva, non saremo alieni dal seguirne l'esempio.

Il nob. Mantica, nella sua polemica, pronunciò aperta disapprovazione sul complesso delle cose di Governo, e noi in ciò siamo appieno d'accordo con lui. Però, riguardo alla forma, non consentiamo, dovendo scrittori prudenti, e sinceramente amanti del Paese, evitare ogni imitazione del gergo usato dagli arruffapopoli o dai volgari tribuni, appunto adesso quando contro l'Italia si addensano tante cospirazioni partigianesche.

G.

## Un telegramma a sensazione.

Lo pubblica la Gazzetta di Venezia, cui lasciamo intera la responsabilità: « De questo telegramma, da Milano, 16: »

Vi posso assicurare che, per accordo preso tempo fa a Brescia e in questi giorni a Milano, si sta prendendo accordi fra i radicali onde affrettare il movimento repubblicano federalista che vorrebbe abbracciare tutta la Lombardia, rendendola autonoma. In questa organizzazione, che non sfuggi all'occhio vigile del Governo dovele ricercare più che altro lo scioglimento dei circoli e le ultime misure di sicurezza prese. Intanto domenica i repubblicani intransigenti milanesi saranno tutti a Cremona per istituire un circolo repubblicano federalista. Non vi nascondo che in alto vi è qualche preoccupazione, avendo in questi ultimi tempi con deplorevole leggerezza, la stampa temperata lombarda preparato il terreno alle idee federaliste che portano diritto al dissolvimento dell'unità nazionale. Vi terrò informati. »

« Ma che uomo quel Pavvan! Venti anni fa egli faceva il sarto, ed oggi, mercè la sua intraprendenza, il suo genio, è uno dei ricchi banchieri di Rio Janeiro. Nato col bernoccolo degli affari, egli seppe conquistarsi una posizione che i più fortunati gli invidiano. E che mangia ore formidabili non è egli mai! Egli ha al suo servizio tre cuochi, un italiano per il risotto di cui è ghiottissimo, un tedesco ed un francese per i cibi più succulenti e più variati. Per scommessa fatta poco tempo fa, e di cui riuscì vincitore, a pranzo finito, ingobbi, come se nulla fosse, una dietro l'altra quattrocento ostriche. Si credeva che crepasse dall'indigestione, ma invece... invece, serviva voglia di mangiare ancora. »

« Il celebre uomo mi ha aperto la sua casa, e la formosa sua signora, una vera matrona, mi ha aperto a quattro battenti la sua casa, ove sono trattato in modo particolare, da vero enfant gâté. »

« Io ho la mia camera e il mio cavallo al palazzo Pavvan; il mio coperto è preparato ogni giorno, e quel che desta in molti poi, invidia e gelosia, io ho il privilegio di accompagnare miss Elisabetta Pavvan nelle sue passeggiate a cavallo. »

« Questo privilegio, lo debbo senza dubbio alla mia modesta flettatura di aspirante, che mi dà l'aria di un aspirante senza conseguenze, presso ad una giovanetta tanto corteggiata come miss Elisabetta. »

« Ma ahimè, ella non mi tratta che da buon camerata, ecco tutto; ed io preferirei le sue civetterie, i suoi distpettuzzi, e che so io! a quel suo fare

## Antitossina difterica (o siero Behring.)

Riportiamo dalla Rivista d'Igiene e sanità pubblica del 1 novembre 1894 il seguente importantissimo articolo sulla antitossina difterica, ossia con altre parole sul siero Behring, articolo che viene molto a proposito, anche dopo quanto sull'argomento è stato detto or non è molto in questo stesso periodico dal conte Mantica (Vedi Patria del Friuli N. 270).

La scoperta dell'antitossina difterica ha commosso, come era prevedibile, l'opinione pubblica. D'ogni parte d'Italia si chiede ansiosamente il rimedio; ed in varie città si vorrebbe subito impiantare un Istituto per prepararlo.

Per assecondare, il più che sia possibile, le aspirazioni ed i voti della maggior parte delle città italiane, si è permesso temporaneamente l'introduzione nel Regno e l'uso ai medici del siero antidifterico preparato dalla casa Meister Lucius e Brüning di Hechst, sotto il controllo dei professori Behring e Herlich, e quello preparato a Parigi sotto il controllo del prof. Roux, quantunque, stando strettamente alle disposizioni contenute negli articoli 27 e 53 della vigente legge sanitaria, né l'una cosa né l'altra avrebbe potuto essere permessa, senza il preventivo esame e parere del Consiglio superiore di Sanità.

Per l'antitossina difterica potrebbe ripetersi la discussione fatta a proposito della tubercolina di Koch. Anche allora, di fronte alle ansie generali, la Direzione di Sanità pubblica ebbe l'inescuolevole dovere di resistere, ed il risultato ultimo dimostrò quanto sapientemente aveva agito.

Se non che circa il nuovo metodo di cura della difterite si hanno maggiori dati per sperare una definitiva sanzione favorevole. Ciò ha indotto ad essere più larghi ed a fare qualche concessione maggiore di quelle che furono fatte per l'uso della tubercolina.

Difatti mentre di questa furono permessi gli esperimenti soltanto nelle cliniche universitarie ed in quelle ospedaliere, che presentavano maggiori garanzie speciali, e ciò per preparare principalmente un contributo serio allo studio del nuovo trovato, da servire in base alla discussione del Consiglio superiore di Sanità; dell'antitossina difterica, invece, in vista della sua innocuità e delle fondate speranze di efficacia curativa, si è permesso a tutti i medici l'uso anche nella clientela privata.

Una precauzione indispensabile dovevasi adoperare: garantire il pubblico contro le possibili mistificazioni. Non è cosa facile ottenere un siero antidifterico che corrisponda nella sua efficacia alle esigenze della pratica; prima di tutto occorre avere una tossina attivissima, e poi ci vuole un lungo tempo per preparare l'animale fornitore del siero; inoltre in tutto questo lavoro

di protezione, quasi ella fosse più attenta di me, mentre non ha che dieciott'anni, ed io ne ho ventuno.

« A proposito però di questa età compiuta o son pochi giorni, e di cui sono ben fiero, ho potuto giudicare miss Elisabetta altrimenti di quel che l'aveva fatto prima, e debbo riconoscere in lei un cuore così adorabile quanto la sua beltà. »

« Il giorno anniversario della mia nascita, appunto, io trovai il palazzo del banchiere Pavvan risplendente di luci: mi si aspettava per festeggiarmi. »

« Miss Elisabetta con una grazia sconosciuta ai suoi compatrioti mi offrì un semplice fiore ed un piccolo astuccio di velluto azzurro. »

« Giudicate della mia gioia, quando credendo trovarvi qualche oggetto insignificante, io vidi il vostro ritratto dipinto sull'avorio da un'artista di valore, da una fotografia da me offerta a madama Pavvan, ond'ella giudicasse in modo imperfetto, senza dubbio della vostra beltà. »

« Miss Elisabetta aveva avuto l'idea di procurarmi questa dolce emozione. »

« Ah quanto mi dolgo ora di aver giudicato il cuore di quella giovanetta con imperdonabile leggerezza. »

« Da quel dì, noi diventammo i migliori amici, e per soddisfare uno dei suoi capricci andrei in fondo al mondo, attraverso mille pericoli, come gli eroi nei racconti delle fate. »

« Fra un mese, i suoi dieciott'anni suoneranno a lor volta, ed io conto porle in dito per la sua festa un anello di zaffiro di gran valore, ma la cui toccante istoria sarà il solo prezzo

occorrere molti mezzi e speciali tecniche cognizioni, giacché, probabilmente, nel metodo pratico non si rivelano bene tutte le modalità pratiche per preparare le tossine capaci di immunizzare il cavallo. »

Di fronte a questo stato di cose la Direzione di Sanità pubblica non poteva fare a meno di limitare il permesso di introduzione e di uso alla sola antitossina preparata sotto il diretto controllo degli scopritori Behring e Roux.

Con tale limitazione, si è tutelata la salute pubblica e si è pure impedito un possibile immeritato discredito del rimedio, perchè si sarebbero facilmente potuti imputare al metodo gli insuccessi che fossero, invece, dovuti, ad un prodotto non del tutto corrispondente a quello preparato dagli scopritori. »

Certamente la difficoltà di ottenere dall'estero la quantità desiderata di antitossina, spiega l'ansia generale ed anche fino ad un certo punto, le reazioni contro la Direzione di Sanità, per le imposte disposizioni limitative; ma è bene avvertire che mentre da quanto si è detto appare la imprescindibile necessità, negli interessi generali, di tali limitazioni, la Direzione stessa si preoccupa d'altronde assai vivamente della questione, e studia il modo di mettere a disposizione del pubblico l'antitossina in quantità sufficiente e di sicura efficacia, sottraendolo altresì dall'obbligo di ricorrere continuamente alle case estere. »

Ha infatti incaricato il prof. Scavo, capo del laboratorio di batteriologia, di recarsi a Parigi per studiare, in tutti i dettagli, il metodo di preparazione, e contemporaneamente nei locali di Sant'Eusebio, fa procedere agli adattamenti necessari, perchè al suo ritorno il detto professore possa subito dedicarsi alla preparazione dell'antitossina.

Mentre facciamo voti che simili studi corrispondano alle giuste aspettative nostre e del pubblico, dobbiamo mettere in guardia contro la malevole insinuazione che si fa strada, che tale provvedimento accenni cioè ad idee di monopolio. »

Sarà in facoltà di tutti la preparazione dell'antitossina difterica, salvo naturalmente l'osservanza delle disposizioni legislative in proposito. L'art. 53 della legge sanitaria, stabilisce, che « nessuno può aprire un Istituto per la preparazione o vendita del virus vaccinico, o per preparazione e inoculazione del virus per la preservazione e cura della rabbia o di altra malattia infettiva, se non ne ha ottenuto il consenso dal Ministero dell'Interno. » In ogni caso dovrà essere l'Istituto, diretto ed esercitato da medici e soggetto alla vigilanza dell'autorità sanitaria locale. »

E' evidente che il Ministero dell'Interno, il quale assume di fronte al pubblico una responsabilità concedendo autorizzazioni di tal genere, non debba darle a priori, ma solo in seguito ad accurate ispezioni, da cui si sarà potuto

a' suoi occhi: è la carità che glielo offirà.

« Quest'anello appartiene ad una giovane donna che recenti sventure, han ridotta, lei ed i figli, in una situazione spaventevole. Il prezzo di quel gioiello impedirà alla disgraziata famiglia di morire nella miseria. »

« Non è vero, madre mia, che voi approvate le follie di questo genere, e che vostro figlio non dispenserà mai abbastanza la sua ricchezza per consolar gli infelici che vi benediranno? poichè è in vostro nome che io faccio tutte le mie carità. »

« Io vi parlo di me, dei miei piaceri, senza dirvi una parola della mia cara corvetta Savolons, dei buoni amici che mi circondano, della famiglia a marittima in mezzo alla quale io vivo. Ah, quanto sono ingrato di dimenticarli, e dire che essi tengono pertanto un sì largo posto nella mia esistenza! Aggiungete poi che io provo un profondo dolore al pensiero di veder fra poco il nostro comandante far ritorno in Francia. Era un padre indulgente, un capo degnissimo, amabile per noi giovani aspiranti, un uomo di mare distinto, un esempio insomma di valore e di onore. Noi ignoriamo ancora il nome del capitano di fregata partito dalla Francia per rimpatriare. »

« A rivederci, madre amatissima; ancora un anno ed io sarò presso di voi. Questa idea mi rende folle di contentezza, malgrado la ragione che dovrebbe essere l'appannaggio di un uomo della mia età. »

« Ricevete tutti i miei baci. »

« Giovanni Kaktrossy. »

accertare che convenga concederle, tenuto conto di tutte le circostanze opportune di personale, di locali, di mezzi disponibili e, soprattutto, in quanto alla qualità del siero prodotto. »

## Cause del diradamento del grano

in trifoglio o medicato rotto

Concorso a premio.

Uno degli inconvenienti gravi, cui va incontro la coltivazione del grano, è quello del diradarsi allorchè è seminato in trifoglio o medicato rotto.

Studiare le cause di ciò e suggerirne i rimedi è, senza dubbio, opera utile; ma, perchè la questione è abbastanza complessa e richiede lo studio e il consiglio di molti, l'Italia agricola ha creduto conveniente di aprire un concorso col seguente programma:

E' bandito dal giornale l'Italia agricola un concorso a premio fra gli agricoltori e gli studiosi di cose agronomiche che sappiano dare ragione del diradamento a cui va soggetto il grano allorchè è coltivato in trifoglio o medicato rotto e suggerire metodi di facile ed economica applicazione che valgano ad impedirlo.

Chiunque può prendere parte al concorso. I manoscritti dovranno essere mandati alla Direzione dell'Italia agricola in Piacenza non più tardi del 30 aprile 1895 e potranno essere distinti con un motto. In questo caso occorrerà che in altra busta suggellata, e distinta col motto, sia il nome del concorrente.

Una commissione, di cui la nomina verrà deferita al Consiglio amministrativo della Federazione Italiana dei Consorzi agrari, deciderà sul merito del sistema proposto.

L'Italia agricola pubblicherà le relazioni di quelli che saranno ritenuti di maggior pregio.

Il premio consisterà nella somma di L. 200 o in un oggetto artistico di uguale valore, se così piacerà al concorrente. Il premio verrà conferito tosto dopo che la Commissione giudicatrice avrà manifestato il suo giudizio.

## Giolitti possiede alcuni documenti della Banca Romana.

Fu presentata alla Sezione di accusa del Tribunale di Roma che istruisce processo per la sottrazione di documenti della Banca Romana, una lettera di Giolitti nella quale l'ex ministro riconosce di possedere alcuni di quei documenti e dice che gli vennero consegnati da terza persona.

Credesi che presto Giolitti sarà chiamato a deporre dinanzi al Magistrato.

L'inumazione della salma di Alessandro III è fissata pel 19 corrente.

« Rio Janeiro, 18... »

« Madre carissima, »

« La nostra vita è sempre la stessa: servizio a bordo, divertimenti a terra. Il mio cuore solo ha cangiato, ed io non so come spiegarvi per quale magia ciò sia avvenuto, ed io interrogo anzi me stesso senza pur comprendere una tale trasformazione. »

« Perchè, quelle distrazioni mondane, di cui ero avido, hanno essa perduto il loro fascino? Perchè la solitudine del bastimento, che mi paventava, mi piace ella ora? Intorno a me, tuttavia, son gli stessi amici, lo stesso sole, la stessa esistenza sotto il più bel cielo del mondo. »

« Oh, perchè non siete voi presso di me, mamma cara, per ispiegarvi i misteri del cuore? Ma, io voglio dirvi tutto. »

« Il giorno in cui ho offerto a miss Elisabetta il regalo di festa di cui vi ho parlato, madama Pavvan stava presso sua figlia. »

« — Signor Kaktrossy, mi disse, prendendo l'anello dalle mie mani, — noi sappiamo quale pensiero delicato e pietoso voi avete congiunto ad esso, ed è per ciò che noi lo accettiamo; tuttavia non vi sorprenda di non vederlo in dito di Elisabetta. Se voi foste stato più al corrente coi nostri costumi americani, soggiunse ella con benevolenza, voi avreste saputo che noi attacchiamo a queste sorta di regali una importanza che è ben lontana dal vostro pensiero. »

« Poscia con la sua bonomia ordinaria: « — Date una franca stretta di mano ad Elisabetta, e rimanete amici soltanto, come per lo passato. »

(Continua).



## Cronaca Provinciale.

## Da Codroipo.

Una bella serata alla trattoria « al Viaggiatore ». — 16 Novembre — (Il nuovo cronista). — Lieta, gradita, espansiva, calorosa riuscì la serata trascorsa mercoledì da una allegra comitiva di amici alla trattoria al Viaggiatore, diretta con gelosa cura dal signor Luigi Chiaruttini e dove il nostro promettente e numeroso Club Ciclistico ha piantato la sua sede. Una cosa da poco, un pretesto qualunque ha servito e servirà, speriamo, in avvenire a chiamare a banchetti una accolta di persone, tanto da sbarcare con la minor noia possibile l'uggiosa stagione in cui stiamo per entrare.

Sedevano circa una trentina di invitati. Una stanza spaziosa, illuminata a giorno, avente tre lunghi tavoli disposti a ferro di cavallo, coperti di candido lino e preparati per la mensa con quel garbo, con quell'ordine e pulizia di cui maestro Gigio è scrupoloso osservatore, ecco il luogo dove s'inaugurarono (un po' per tempo se vogliamo) le belle serate invernali.

Polenta e baccalà è questo il primo e modesto menu, stato consumato. Il frugale pasto, bene confezionato, incominciò alle ore 19.30. Nessuno mancò all'appello.

Ah che appetito da antropofagi; oh che bocche; oh che stomaci non di struzzo ma di pescicani addirittura! Dei 18 chilogrammi di merluzzo sacrificati agli onori della mensa, dubito se sia rimasto tanto da saziare il povero miccio che stava leccandosi i baffi accanto al fuoco.

Per confinare tutta quella roba in un cantuccio dello stomaco ed aiutare la potenza digestiva di quell'organo muscolare caro, fu duppo naturalmente ricorrere ad un abbondante inaffiammento di vini e liquori, dei quali il previdente trattore Chiaruttini tiene sempre riservato nella sua cantina un completo assortimento.

Questi portarono la generale animazione.

La stanza, per la quantità di persone che capiva, per l'evaporazione delle vivande, per la deficienza dell'aria, per l'abbondante luce che pioveva dalle lanterne, era trasformata in una vera caldaia a vapore.

Si chiamava ossigeno e non si aspirava che carbonio.

Alla calma e serena conversazione subentrarono le calorose discussioni, i brividi, i frizzi, le esclamazioni, i canti. Sì, tutti cantanti. Di mano in mano che l'effervescenza del dolce nettare portava i suoi inevitabili effetti, come per incanto spuntavano i soprani, i contralti, i tenori, i baritoni ed i bassi profondi, da formare un vero conservatorio musicale.

Chi veramente si distinse fra tanti esseri cantori, fu l'egregio Presidente del Club Ciclistico ed un giovanotto dotato di buona voce, i quali passarono in rassegna le opere dei nostri migliori autori di musica, strappando gli applausi. E che d'ramo di quel bel blondone, musicofobo per eccellenza, che li accompagnava anche lui con la sua voce di bass profondo e sembrava intenerir ed entusiasmarli per la canzone del Tosti: vorrei morir quando tramonta il sol?

Di tutto si ciancò, fuorché di politica. Se fosse stato altrimenti, cosa sarebbe avvenuto in un ambiente così caldo in cui splendevano, politicamente parlando, tutti i colori dell'iride; dal clericale, dal moderato, al socialista ed all'anarchico... all'acqua di rose?

## II. Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

## Era destino

(NOVELLA)

I.

All'epoca in cui ha luogo il nostro racconto, in una delle più amene e ricche spiagge baciata dal mare di Bretagna, e precisamente all'imboccatura della Lora, s'innalzava, con severa costruzione, un maestoso palazzo, oggigià scomparso.

La principessa dimora contava due secoli. Anziché di palazzo, presentava l'aspetto d'un vero castello atto a sostenere anche un assedio. Di stile gotico; quattro torri merlate agli angoli con feritoie all'ingiro. Le finestre del pianoterra erano munite di forti e robuste inferriate internamente un atrio; nel fondo un'ampia scala con magnifica ringhiera in granito, che metteva in un altro atrio con colonne e statue. Da questo si accedeva ad un vasto salone che dava nelle varie stanze, ammobigliate sfarzosamente alla foggia orientale.

Il grandioso edificio era contornato da boschi, praterie, giardini, parchi, laghetti e da piscine. Tutta l'adiacenza misurava sette miglia all'ingiro, e si chiudeva a nord da un grande fossato con acqua corrente, la quale s'univa alla Lora.

Ivi abitavano la principessa Amelia, moglie del defunto principe d'Orme, e l'unica sua figlia Alice.

La sventurata fanciulla trascorreva i

Un tentativo, tosto represso, ci fu, istigato da una miriade di giornali di ogni colore sparsi sui tavoli; e quasi quelli non bastassero, entrò il giornale Panzuta, che venne in un attimo svagliato di tutta la merce che portava. Ma nell'atto in cui i presenti stavano per abbandonarsi alla pericolosa lettura, un tale, molto previdente afferrò un organo del quarto potere, ne compose un cappellaccio e lo piantò sulla testa del vicino. Tutti lo imitarono.

Il progressista non si scandalizzò di vedere l'Adriatico sulla testa di un moderato. Il paleologo di Macola non si irritò di veder portata la Gazzetta di Venezia da un repubblicano, non l'anticrispino nel veder fatto scempio del Don Chisciotte, né l'esaltatore di Crispi nel vedere la Riforma trasformata in un cappellaccio da Carabiniere!

Un solo giornale venne rispettato, essendo quello che risponde all'indole del nostro popolo, che è mite, benevolo nel linguaggio, che sfugge dalla violenza, che propugna gli interessi della provincia, che trasporta i palpiti del nostro Friuli; quel giornale è la Patria del Friuli.

Col cappellaccio di carta in testa i 30 convitati sembravano tanti cospiratori. Ad un certo punto il Sig. Presidente del Club coperto il capo da un cappello verde (la Bicicletta giornale di Milano) esclamò:

Signore! (momento di profondo silenzio). E' giunto il momento psicologico (tutti si guardano esterrefatti).

Il Presidente preme un bottone elettrico ed al giovane garzone che ritto su due piedi attendeva gli ordini, esclamò: Fuori le batterie. La proposta venne accolta da fragorosi applausi, e ben tosto una batteria di scintillanti bicchieri ripieni di ottimo squisito Cognac faceva rapidamente il giro della tavola.

Suonarono le ore 2 dopo la mezzanotte e la comitiva si scioglieva con il fermo proposito di ritrovarsi fra breve.

## Da San Daniele.

L'on. Luzzatto fra i suoi elettori. — 16 novembre. — (Apio). — Per impegno professionale, l'on. Riccardo Luzzatto non potrà essere, domenica 18 corrente, tra noi. Egli conferrà invece coi suoi elettori del collegio S. Daniele-Codroipo domenica 25 andante.

## Da Moggio.

Acquedotto. — 16 novembre. — I lavori che al 30 settembre p. p. rimanevano incompiuti, ora sono completamente ultimati. Dell'ammirevole ed utilissima opera il paese già sente il grande vantaggio e lo sentono pure quelli che per spirito di contraddizione, per non dir altro, cercavano di osteggiarla.

E' doveroso tributare una pubblica parola di elogio al Sindaco sig. Nais Antonio, che, pur attraversando qualche difficoltà e contrarietà, fortemente volle il paese provvisto d'acqua perfettamente potabile, all'ingegnere signor Schiffo di Udine autore del bellissimo ed esatto progetto e direttore del lavoro, ed alla impresa Zaro-Foraboschi, esecutrice dell'acquedotto.

Tiro a segno. — Vi n'è assicurato che nel 25 volveute mese principieranno le lezioni ordinarie del periodo 1894-95.

Con lodevole pensiero, la Presidenza è venuta nella determinazione di cedere le cartucce a prezzo di costo, centesimi 24 al pacco, e ciò per dare maggiore sviluppo alla patriottica istituzione. Dato ciò, non è a dubitare che il concorso alle esercitazioni sarà numeroso.

suoi giorni fra gli affanni, l'incertezza ed i triboli d'un amore contrastato.

Ella nutiva intensa passione per un giovane d'alto casto, unico erede di ricchissimi parenti. Istruito ed educato; non l'educazione superficiale e fallace, ma la vera, la sublime, quella del cuore; quella che distingue e caratterizza l'uomo per altezza di principii e di sentimenti.

I due giovani si amavano fino dalla loro più tenera età di quel casto e santo amore che mai scema ed illanguidisce, ma si fortifica e si fa più tenace, anche di fronte a sciocchezze ed inconsulte avversioni. Ed invero ambo le famiglie si opposero a tali nozze per vecchie ruggini, che da tempi remotissimi esistevano fra loro, e che divennero, per così dire, trasmesse figli ed ereditarie.

Le inconsiderate controversie, le opposizioni estemporanee ed assurde, le quali ormai non dipendevano che dalla madre, avrebbero dovuto sparire, poiché i due amanti così lungi dalla probabilità di realizzare i loro voti, deperivano progressivamente nella salute.

Un giorno la principessa trovò Alice seduta su di un divano, piangente e desolata. Prende una sedia e le si mette vicino.

— Alice, figlia mia, da molto tempo ti stemperi in pianto; non sai che affliggi mortalmente la tua povera madre?

— E' vero, ti affliggo; ma tu non sai che mi uccidi.

— Io...?

— Sì; non mi ami.

— Io non t'amo? E lo dici in presenza di colei che t'adora? Comprendo

ove miri. Sappi; se mi mantengo osti-

## Da Pordenone.

Teatro. — 15 novembre. — (B.). — Questa sera ci fu al nostro sociale la prima rappresentazione della Compagnia Zago e Privato. Speravo maggior concorso di pubblico; però, lo scelto uditorio intervenuto, seppe apprezzare l'arte con cui tutti gli artisti concorsero alla riuscita della commedia del Giordano « Severità e debolezza ».

Il Zago, del Checchi Merli fa una vera creazione; applaudita la Zanze sa moglie (signora A. Borisi, interprete di stitissima e fedele delle parti affidate), e la signorina Nene (E. B. Privato) e Mariella (G. Consigli); Gigio lo trovai per conto suo troppo innamorato; però all'amore tutto si perdonava. Un po' troppo severo mi parve il signor Menegolo Rotoli (C. Privato). Lascio per ultimo il Carlo Franconi (C. Duse) che, fino dalle prime scene, si cattivò la simpatia del pubblico e fu giudicato intelligente, elegante, corretto.

La messa in scena, benissimo, affiatissima la Compagnia; quindi nelle venture sere il pubblico accorrerà più numeroso.

Belle Arti. — Giacchè sono a parlarvi di arte, vi dirò di avere letto con piacere qualche numero d'un nuovo giornale Letteratura ed Arte che s'intitola Rivista Mondana. Redattori sono i signori Ernesto Petriboni e Marino Masari; quest'ultimo è nostro concittadino, il quale da parecchi anni si occupa di belle lettere fra i collaboratori di esso giornale, che mi parve assai ben fatto e adatto al suo scopo, trovo anche una egregia nostra concittadina: la signorina Umbertina di Chamery. Auguri al nuovo periodico.

Esperimenti agricoli. — 16 novembre.

(B). Come ebbi a dirvi, ancora nello scorso anno, per merito dei sign. Francesco Bernardi e Silvio De Grandis di Porcia, si fece un tentativo di coltura per la « Saggina per scope ». Incoraggiati del brillante risultato, quest'anno i suddetti egregi coltivatori fecero pressione perchè anche taluni loro amici tentassero la medesima coltura. Ed i risultati superarono ogni aspettativa.

Ieri i signori promotori Bernardi e De Grandis si videro insieme uniti gli egregi signori Damiani Francesco, agente Morpurgo, agente co. Querini, Zanetti agente Capellari G. Cirvan e consegnarono alla ferrovia, per trasporto ad Innsbruck, una quantità di questa saggina per scope.

Se vanno elogiati i promotori, è certo che anche i seguaci meritano augurare che i possidenti, in questo frangente si critico per l'agricoltura, provino anche il nuovo prodotto.

Elogi ad un nostro artista. — Con piacere venne letta ieri una relazione, fatta a cura del signor Jhon (della Gazzetta di Venezia), in cui parla di una sua visita nello studio dell'amico Gigi De Pauli. In miglior modo non poteva il Jhon scrivere dell'artista concittadino, e credo interpretare i sentimenti del nostro popolo nel ringraziare l'egregio corrispondente.

## Borseggiatore sfortunato

15 novembre. — (B.). — Ieri certo Sudran Antonio d'anni 22, facchino presso il Farmacista signor Polesse, mentre trovavasi per qualche spesa nel negozio del signor F. Asquini s'accorse di essere stato derubato dell'orologio. Non frappose tempo; ed uscito dal negozio, gli sembrò di veder l'amico sospeso a pochi metri di distanza. Oltrepassò il portico, e difatti vide il so-

natamente avversa alle tue nozze, è per l'ira ingiusta che la famiglia, ora è stinta, del tuo Ariberto nutiva per la nostra; da tanti anni quell'odio incancellabile...

— Ma i figli, madre mia, devono essere, parmi, estranei agli odi antichi fra i genitori e gli avi. No...

— Sì, figlia adorata. Io al letto di morte di tuo padre, dovetti giurare di mantenermi irrimovibilmente contraria a queste nozze. Ora, vedi, io sono stretta da un giuramento.

— Comprendo. Non vi è dubbio; tu posponi il tuo proprio sangue all'infrazione d'un giuramento condannato da Dio, dagli uomini e dalla natura. Colpevole, madre mia, è tale risoluzione. L'odio che ancora serbi agli estinti si riflette sulla tua creatura. Sai, mi strugge e trascina una vita miseranda. Ariberto pure soffre. Su di te grava ormai una terribile responsabilità; estingui due vite, quindi il rimorso avvolgerà gli ultimi giorni della tua esistenza...

— Che cosa vorresti dire?... l'interruppe con ansia la principessa. Giungesti forse ancora a...

— Morire — esclamò con tono risoluto Alice. E' tempo che questa vita ormai impossibile si tronchi.

La principessa a tali ardite e disperate parole stette alcuni istanti interdetta. Comprendeva il suo errore, la responsabilità che pesava su di lei? L'angoscia della figlia giungeva ad ammolire la durezza del suo cuore. L'amor materno si ridestava in tutta la sua potenza; in uno slancio di tenerezza si getta al collo della figlia, e lagrimando:

spetto che stava guardando l'orologio d'argento, involato poco prima, e lo riponeva in tasca. C'è avvenne presso il Municipio.

Pel Sedran, rincorrere il mariuolo, pigliarlo pel collo a levargli l'orologio, fu tutt'uno. Sperava di venire aiutato dai presenti per poter consegnare alle guardie quel malandrino; ma non fu così, e il ladro (sembra un di quei tendachi che girano il mondo elemosinando) gli diede una spinta e si liberò da lui. Sebbene troppo tardi avvertita, l'autorità di P. S. mandò alla ricerca del fuggente; però, fino ad ora senza frutto.

Trasporto di ufficio. Per chi può averne interesse, l'Ufficio della Società Agenti di Commercio venne trasportato nel locale ove ha sede la Società Operaia: Palazzo Gregoris, appartamento di proprietà di quest'ultima, nel quale, fra parentesi incominciarono, nella sala speciale le lezioni della Scuola di Disegno applicato diretta dal signor Luigi De Pauli. Mi consta che numerosissimi sono gli allievi.

## Da Cividale.

Funebri. — 11 novembre. — I funebri del tipograf. Antonio Ternon rapito a 31 anni lasciando moglie e due teneri bimbi, furono molto splendidi, ed essendo notte, molto commoventi.

Il nostro popolo è sempre primo nelle manifestazioni di dolore.

Va poi rilevata come la Società Comprendonio che ha scopi molto nobili e filantropici, dede un saggio di amore fraterno sia nella malattia che nella morte del socio Ternon.

La cimitero lesse affettuose parole il socio segretario Beltrame Umberto cui si unì Giovanni Snidera amico della Società, ciò che contribuì a rendere più mesta la funebre cerimonia.

Circo equestre. — Il circolo equestre Zimperla Emilio, colle sue acrobatiche rappresentazioni attira enorme folla ogni sera. Sabato è la serata delle ballerine. I fratelli Carnesutti, la prima ballerina signora Basini ed i ragazzi fanno prodigi e specialmente nei giochi d'equilibrio destano la generale approvazione e molti applausi. La settimana ventura vengono a Udine e vi assicuro che vi divertirete.

Salfo. — Domenica ballano in tutte le sale.

Nomina di parroco. — Si dice che il novello parroco di S. Giovanni sarà il Reverendo Raddo della parrocchia di S. Cristoforo della vostra città, ed è da augurarsi che riesca, essendo una brava persona.

## Da Ligosullo.

15 novembre. — Nel n. 270 di questo giornale trovo pubblicato un articolo da Paluzza, appunto questa meraviglia, che Tausia è frazione del Comune di Ligosullo. Si compiaccia Ella sig. Direttore di rettificare l'articolo nel senso di far conoscere che Tausia è sempre stata frazione del Comune di Treppo Carnico, e che pel solo rito ecclesiastico appartiene alla Curazia di Ligosullo.

## Da Pozzuolo.

Mercoledì. — Mercoledì 21 corrente avrà luogo il solito Mercato in questo Capoluogo colle norme consuete.

Chi ha le digestioni difficili beva la Nocera.

— Adorata creatura, io non voglio la tua morte; vivi, vivi all'amore, agli amplessi della mamma tua. No, morire, no; orbatà di te, anima mia, non ti sopravverò d'un solo istante. Infrango l'empio giuramento. Ritorni in te la gioia, l'ilarità nella tua bell'anima. Risplenda sul tuo volto la divina bellezza ch'era il mio orgoglio. Deh no, non piangere, Alice... ma vedi, anch'io pango; ed è pianto di inesplicabile tenerezza. Troppo soffrisci, lo so; avvelelmi grande parte della tua gioventù. Perdonami, figlia, perdonami. Rasciuga le materne lagrime ardenti. Vedi, come scavano un solco indelebile su queste goti?

Alice non ne poteva più: il pianto, a stento raffrenato, l'allogava.

Stettero abbracciate a lungo fra i singhiozzi.

Un colpo dato alla porta mutò la scena dolorosa e straziante.

— Avanti, disse la principessa procurando ricomporsi dall'abbattimento e dall'ambascia in cui si trovava.

Entra un servo portando un piego suggellato su di un vassoio d'argento, diretto ad Alice. Questa lo riceve; il servo parte.

L'apre e legge:

Amatissima Alice,

« Non è possibile ch'io possa prostrarre più oltre questa infelice esistenza. Tu madre mi costringe a morire. Concedo brevi giorni all'esecuzione del mio irrimovibile proposito. « Potrai sopravvivermi? Se l'aspetto dell'orrida morte spaventasse il tuo giovane cuore, allora vivi; ma qui-

## Banca Cooperativa di San Daniele.

Società anonima a capitale illimitato  
Nata in S. Daniele nel Friuli

Costituita con atto notarile 16 maggio 1893

Autorizzata con R. Decreto

del R. Tribunale di Udine 8 giugno 1893

Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei conti al 31 ottobre

1894.

VII. Anno d'Esercizio

Attività.

B. R. a valute  
metalliche. L. 20,889.33  
Vaglie cambiali » 1,142.40  
Effetti presso il  
Cassiere per la  
esazione » 8,308.08

» 30,415.81

Portafoglio

» 4 mesi o

meno n. 913 L. 152,426.00

» a più lunga

scad. n. 105 » 45,337.63

(1)

Effetti riscotrati

presso terzi » 31,783.—

Prestiti sull'onore » —

Effetti all'incasso » —

Effetti e crediti in sofferenza » (2) 422.—

Effetti pubblici (L. 1,920. — Rend.

lt. 5 0/0, delle quali L. 1,670.

— a parziale gar. Estoriora,

e le rimanenti L. 250. — a

parziale gar. Corrisp. » 36,377.55

Riparti

Conti Correnti garantiti » —

Anticipazioni sopra pegno di Titoli » —

Operazioni di credito agrario » —

Crediti in C. C. verso banche e

corrispondenti diversi (movi-

mento L. 542,344.10) » 10,052.—

Debiti diversi per conti da re-

golare » 278.40

Valore dei registri, stampati in

sorte e oggetti a cancelleria in

magazzino » 1,446.85

Mobili. Cassa forte, mobili, ecc. » 1,700.—

Spese di primo impianto » 1,500.—

Esattoria imposte dirette » 914.01

Depositi a garanzia anticipazioni. » —

Depositi a garanzia crediti aperti » 1,300.—

Depositi dei funzionari a cauzione

servizio » 6,000.—

Depositi liberi a custodia » —

Totale delle Attività L. 380,204.24

Spese generali » 5,832.00

Tasse governative e comunali. » 1,038.55

L. 386,861.76

## Patrimonio Sociale.

Capitale costituito da n. 2730 azioni nomi-

native da L. 25. — ciascuna, possedute da 187

Soci » L. 68,750.—

Fondo di riserva or-

dinario » L. 12,634.—

Fondo di riserva

straordinaria » 1,000.—

Fondo per ossilia-

zioni valori » 250.—

» 82,084.—

## Passività.

Depositi a risparmio — Capitali

e interessi » L. 185,972.80

Debiti in C. C. verso banche e

corrispondenti diversi (movi-

mento L. 597,218.78) » 64,932.00

Crediti diversi per effetti all'inc-

asso » 77.—

Crediti diversi per conti da re-

golare » 99.—

Esattoria imposte dirette » —

Assegni a pagare » —

Azioni conto dividendo arretrati » 228.48

Azioni conto dividendo in corso » 946.52

Depositi div. per depositi a ga-

ranza a anticipazioni » —

Depositi div. per depositi a gar-

denza » 1,300.—

Depositi div. per depositi a

cauzione di carità » 6,000.—

Depositi div. per depositi liberi

a custodia » —

Totale delle passività L. 374,035.78

(1) Media degli Effetti L. 494,96.7 al com-

pre dono.

(2) Sotto questa voce racchiemo le tante gli Effetti

passati all'Ufficio per la redazione del prote-

sto, quanto quelli consegnati al Procuratore

per gli atti giudiziari.

« che volta almeno ti risovvenga che A-



risconto portafoglio esercizio prec. » 2,757.03  
 tutti lordi dep. dagli interessi » 10,071.95  
 passivi a tutt'oggi . . . . . 12,828.98

San Daniele nel Friuli, 5 novembre 1894.

Il Presidente  
**Dott. Giacomo Vidoni.**

Il Consigliere di turno Il Direttore  
 Dr. Alfonso nob. Ciconi Oliviero Pertoldi.  
 Il Sindaco di turno  
 Licurgo Sostero

#### Operazioni:

La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi:  
 (Art. 25 dello Statuto) a) Fa prestiti e sconta  
 cambiali, warrant, note di lavoro, fatture, man-  
 dati di pubbliche amministrazioni e buoni del  
 tesoro, delle provincie e dei municipi;  
 b) Fa prestiti sull'onore;  
 c) Fa operazioni di credito agrario;  
 d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti  
 pubblici, commerciali ed industriali;  
 e) Apre conti correnti verso mallevateria di 2  
 o più persone benive o di garanzia reale;  
 f) Riceve depositi di numerario;  
 g) Fa il servizio di cassa anche per conto  
 terzi;  
 h) Riceve valori in custodia ed in ammini-  
 strazione.

Le operazioni di cui alle lettere a, e ed e non  
 potranno compiersi se non coi soci.  
 (Art. 42) Emette assegni a ricevere cam-  
 biali per l'incasso. (Gli assegni vengono em-  
 essi su tutti gli Stabilimenti della Banca d'Ita-  
 lia. Si rilasciano anche assegni pagabili sulle  
 piazze di Bellinzona, Berlino, Brinn, Budapest,  
 Buenos-Ayres, Fiume, La Plata, Lemberg, Lo-  
 carno, Lugano, Montevideo, Mendrisio, Parigi,  
 Praga, Trieste, Troppau e Vienna.  
 (Art. 45) Provvede per depositi di titoli di  
 credito, pagabili nel Regno, all'esazione dei  
 interessi o dividendi relativi all'incasso dei  
 titoli estratti.  
 Emette Azioni a L. 30.—  
 Compera e vende valute estere.

**Saggio dello sconto e dell'interesse.**  
 Sconti a 5 0/0 a tre mesi.  
 Idem a 5 1/2 0/0 da tre a quattro mesi.  
 Prestiti al 6 1/4 0/0 fino a sei mesi.  
 Le pianovazioni fino a quattro mesi 6 3/4 id.  
 Anticipazioni al 5 0/0 fino a quattro mesi  
 contro deposito di rendita it. od altri valori  
 garantiti dallo Stato.  
 Idem al 5 1/2 0/0 fino a sei mesi idem idem.  
 Idem al 6 0/0 fino a quattro mesi su altri  
 valori.  
 Idem al 6 1/4 0/0 fino a sei mesi idem.  
 Depositi a risparmio liberi al 3 1/2 0/0.  
 Idem vincolati a sei mesi al 4 0/0.  
 Idem vincolati ad un anno al 4 1/2 0/0.  
 Gli interessi sono netti da ritenute e capita-  
 lizzabili al 31 dicembre.  
 Provvisione per assegni sulla prin. Piaz. d'Italia  
 Per assegni da L. 1 a L. 100 — L. 0.25.  
 Per ogni L. 100 o frazioni successive L. 0.05.  
 Provvisioni da convenirsi per le piazze estere.

#### Da Gorizia.

**Ricorso respinto. — 16 Novembre.** —  
 Oggi, al Tribunale, davanti la Corte di  
 seconda istanza, fu tenuta udienza per  
 reclamo presentato dal gerente del *Cor-  
 riere di Gorizia* contro i sequestri dei  
 quali fu colpito quel giornale tanto nella  
 prima che nella seconda edizione il  
 giorno 26 ottobre scorso — per aver  
 riprodotto dall'*Indipendente* un articolo  
 non sequestrato.

Sostenne a spada tratta l'accusa il  
 Procuratore di Stato cav. Canevari; con  
 eloquenza e lucidità svolse le ragioni  
 della difesa l'avv. dott. Luzzatto. Il  
 Tribunale accolse le vedute del Pubblico  
 Ministero e respinse il reclamo del  
*Corriere*.

**Incidenti provocati dagli sloveni.** — Nella  
 seduta del Consiglio comunale tenuto  
 ersera, parecchi sloveni tentarono di  
 ascendere dimostrazioni, emettendo grida  
 di zivio (viva) dopo gli applausi coi  
 quali era stata accolta la deliberazione  
 di ricorrere contro il decreto per le  
 scuole slovene.

Ripeterono gli atti dimostrativi, ag-  
 giungendovi anche villanie, quando fu  
 accettato un atto di protesta contro la  
 nuova legge d'incollato.

Il podestà dott. Venuti fece assumere  
 protocollo il disgustoso incidente, ri-  
 mandandosi di prendere le misure atte a  
 tutelare il decoro del Consiglio e il ri-  
 spetto dovuto al sentimento nazionale  
 della cittadinanza.

#### Cronaca Cittadina.

##### Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130  
 sul suolo m. 20

NOVEMBRE 17 Ore 8 ant. Termometro 13.6  
 Min. Ap. notte 9.4 Barometro 758.

Stato atmosferico Vario

Vento Est pressione Crescente

URTI: Vario con poca pioggia

temperatura Massima 17.4 Minima 11.

Udine 14.13 Acqua caduta mm 2

Altri fenomeni

##### Bollettino astronomico.

Novembre 17

Sole

leva ore di Roma 7.— leva ore 20.9

leva meridiano 11.51.45 tramonta 11.39

tramonta . . . 16.24 età . . . giorni 20

Fenomeni

Al Soci di Provincia

ancora non hanno saldato i loro

nti, fu indirizzata nuova circolare di

uito a pagamento, che dovrebbe essere

ultima: Si prega, affinché non abbiasi

#### Una perquisizione alla Stazione ferroviaria di Udine?

Abbiamo narrato, giovedì, l'arresto,  
 avvenuto a Trieste, di certo Giov. Maria  
 Crainz quarantacinquenne, ammogliato  
 con prole, riscuotitore della Ditta Figli  
 di O. Zuculin a Trieste; arrestato avve-  
 nuto al ritorno del Crainz da Udine, e,  
 per detta del giornale ufficio triestino  
*Il Mattino*, causato dall'aver trovato  
 indosso al Crainz alcuni documenti a  
 quanto sembra, di carattere politico.  
 Naturalmente alla notizia del giornale  
 triestino nulla possiamo aggiungere di  
 nostra scienza, per quel che riguarda  
 l'arresto del Crainz; ma un curioso par-  
 ticolare ci viene oggi riferito sul di lui  
 conto: e cioè, che pochi giorni or sono,  
 in uno dei suoi viaggi soliti a Udine,  
 egli sia stato *intus et in eule* perquisito  
 alla nostra Stazione ferroviaria. Ci pare  
 difficile ch'egli sia stato perquisito per  
 sospetto di contrabbando, perché gli si  
 fe' rivoltare fin la fodera del cappello;  
 e allora per quale scopo?

#### Corte d'Assise.

**Ruolo delle cause che verranno trat-  
 tate nella prossima sessione:**

Dicembre, 4; Brarda Anna, imputata  
 di infanticidio. Testimoni 6; periti 2 —  
 Dif. Baschiera.

5 Pelizzari Federico — omicidio oltre  
 l'intenzione — 6 testimoni, 2 periti —  
 Dif. Caratti.

7 Belligoi Giovanni e Vinazza Angelo  
 — calunnia — testimoni 7 — contumaci.

11. Galluzzi Gio. Batt. — omicidio  
 mancato — testimoni 15. — Difensore  
 Bertacchi.

12 e 13. Zorzettigh Giovanni — omi-  
 cidio, minacce e porto d'arme — testi-  
 moni 19 e 3 periti. — Difensore Caratti.

14 e 15. Cian Pietro — omicidio con  
 rapina — testimoni 31 e 2 periti. — Di-  
 fensore Nardini.

#### In Tribunale.

**Accusato ingiustamente Volpe Giorgio**  
 di Tarcento, imputato di lesioni involon-  
 tarie, fu assolto per non commesso il  
 fatto.

**Contrabbandieri condannati.** Manovini  
 Luigia di Prepotto fu condannata alla  
 multa di L. 54, a giorni 3 di detenzione  
 e giorni 45 di confino.

— Biddio G. Batta di Cernegons,  
 alla multa di L. 100 40 in complesso.

— De Marco Maddalena da Jalmico  
 alla multa di L. 423, giorni 6 di de-  
 tenzione e mesi tre di confino.

— Folettig Anna di Stregna alla  
 multa di L. 63, a giorni 6 di detenzione  
 e mesi tre di confino.

**Ladro condannato.** — Moschioni Ago-  
 stino, da C. Vidale, per furto fu condan-  
 nato a mesi 3 e 10 giorni di reclusione.

**Renitente.** — Ribai Felice, da Rava-  
 scieto, per renitenza alla leva fu con-  
 dannato a un mese di detenzione.

**Elenco dei premiati  
 presso il R. Istituto Tecnico  
 di Udine.**

##### Classe I.

In comune: Br. da Carlo, Talmassons,  
 menzione onorevole in disegno e geo-  
 grafia — De Ponte Romualdo, Bertolo,  
 id. id. disegno e storia naturale — De  
 Nardo G. Giuseppe, Pinzano, id. id. disegno  
 e storia naturale — Maggi Carlo, Ge-  
 nova, id. id. disegno — Sabbadini Da-  
 n ele, Provesano, storia naturale.

##### Classe II.

Agrimensura: Gilberti Ettore, Udine,  
 premio di II grado — Cargnello Vin-  
 cenzo, Castelfranco Veneto, menzione  
 onorevole in disegno.

Fisico matematica: Viglietto G. Giuseppe,  
 Negrar, premio di II grado — Zuc-  
 caro Publio, Udine, id. id. — Carbon-  
 nari Giovanni, Cividale, menzione ono-  
 revole in storia naturale, matematica,  
 disegno — Novelli Tranquillo, Pon-  
 tebba, id. id. matematica e disegno —  
 Berghuz Emilio, Milano, id. id. disegno.

Commercio Ragioneria: Del Torre  
 Silvio, Udine, menzione onorevole te-  
 desco e geografica.

##### Classe III.

Fisico Matematica: Morelli N. no Bi-  
 x o, Sedegliano, premi I. grado.

Commercio Ragioneria: Carletti Er-  
 cole, Udine, id. id. — Conti Silvio, U-  
 dine, menzione onorevole in economia,  
 diritto, tedesco.

Agrimensura: Gilberti Ferruccio, U-  
 dine, premio di II. grado.

##### Classe IV.

Fisico Matematica: Zanetti Luigi,  
 Faedis, premio di I. grado con lode spe-  
 ciale — Malavasi Enrico, Messina, id.  
 II. id.

Commercio Ragioneria: Toffolon Lo-  
 renzo, Pord-none, id. I. id. — Bernar-  
 dia Giorgio, Udine, id. II. id. — Bettina  
 Renato, S. Pietro del Cadore, id. II. id.

— Piva Federico, id. II. id.

Agrimensura: Baccino Giuseppe, Ci-  
 vidale, id. II. id. — Mani Antonio, Ci-  
 vidale, menzione onorevole in agraria,  
 estimo e costruzioni.

**Trasporto di osteria.**  
 L'osteria del signor Spracasa An-  
 tonio, finora in via Villalta, fu traspor-  
 tata dov'era l'antica osteria *Al Ponte*  
*Piccolo*. Scelti vini nostrani e cucina.

#### La Seduta pubblica di ieri sera all'Accademia di Udine.

Piacque, jersera, all'Accademia, la  
 lettura sulla età di Achille del prof.  
 dott. F. C. Carreri, nella quale — con  
 molta genialità — l'erudito e valente  
 professore sostenne la tesi, essere  
 Achille l'eroe dei poemi omerici eter-  
 namente giovane; e avere Omero, nel-  
 l'altro erve dei suoi poemi Neoptolemo,  
 personificato Achille dopo la costui  
 morte.

— L'Accademia nominò a soci ordi-  
 nari i professori *Dino Mantovani* e  
*Francesco Musoni*: a socio corrispon-  
 dente il dott. *Carlo Venuti*, podestà di  
 Gorizia e dotto ricercatore e illustra-  
 tore delle patrie memorie, e il signor  
 cav. Vittorio Stringher, nostro concit-  
 tadino, bibliotecario presso il Ministero  
 dell'Agricoltura in Roma.

— Il Presidente dell'Accademia, co.  
 dott. cav. G. A. Ronchi, annunciò che  
 quest'anno si riprenderanno le confe-  
 renze a vantaggio della Società Dante  
 Alighieri e della Società Reduci.

Annunciò anche un'altra bella no-  
 tizia; che cioè entro l'anno si pubbli-  
 cherà la cronaca inedita di Giovanni  
 Cernogono, a cura dell'Accademia e  
 con sussidio del Comune. Questa pu-  
 blicazione sarà la prima di una lunga  
 serie.

#### Morte improvvisa.

Il reduce Federico Nardelli abitante  
 in Via Puscolle dove teneva anche una  
 piccola osteria *Al Sole* morì questa  
 notte improvvisamente, per paralisi car-  
 diaca.

Era nato in Verona, il 20 agosto 1851;  
 e già nel 1866 a soli 15 anni comba-  
 tette nelle gloriose fila garibaldine.

Fecce anche la campagna dell'agro  
 romano, nel 1867.

Sposatosi con una udinese, lasciò ora  
 la vedova e numerosa figliolanza.

Jersera, fu all'osteria fin verso le  
 dieci; a mezzanotte era morto.

#### Teatro del 1500. Teatocel.

Ogni sera il teatro dei fantocci attr-  
 a numero pubblico; ed ogni sera i vi-  
 sitori ne escono soddisfatti.

Il Sig. Kulmann sa intrattenere e  
 divertire gli spettatori con belle rap-  
 presentazioni.

Col bombardamento di Valsparaiso si  
 assiste alla presa di questa città; si  
 vedono le mura cadere sotto il fuoco  
 nemico, gli eserciti vittoriosi entrano  
 per le breccie, e incendiano e saccheg-  
 giano la città.

I tre fratelli acrobati, sono veramente  
 meravigliosi. Sono automi che lavorano  
 alla corda, ma i loro movimenti sono  
 così naturali che, quasi quasi, si dubita  
 se siano veri fantocci, oppure dei nani  
 in carne ed ossa.

La rappresentazione viene chiusa con  
 i quadri dissolventi; nessuna novità, ma  
 son sempre belli, ed il Sig. Kulmann  
 sa far risaltare bene i colori e accelera  
 o rallenta il movimento con molta ac-  
 cortezza.

#### Teatro Minerva.

Questa sera la Drammatica Compagnia  
 diretta dagli artisti V. Pieri e L. Ferrati  
 rappresenterà: *La Straniera* il bellis-  
 simo dramma in 5 atti di A. Dumas  
 (figlio)

Domani sera: *Cecilia*.

Quant'prima, *I Disonesti*, dramma  
 di G. Rovetta, l'ultimo capolavoro del  
 teatro italiano, premiato al Concorso  
 governativo.

Speriamo che, fermandosi la Com-  
 pagnia solamente poche sere, il Teatro  
 sarà affollato, e fino da questa sera.

#### Nuovi spettacoli

##### In Giardino Grande.

Due sono le novità attraenti capitate  
 in Giardino Grande per la fiera di S.  
 Caterina: il Palazzo delle scimmie, pro-  
 prietario e direttore G. Spinetto, e la  
 grande vasca dei Palombi Genovesi.

Il Palazzo delle scimmie è abitato  
 da 146 artisti tra quadrupedi e quadru-  
 mani.

La vasca dei Palombi è un'assoluta  
 novità per il nostro pubblico, e ottenne  
 ovunque grande successo.

Al Palazzo delle scimmie la rappresen-  
 tazione incomincerà alle ore 19 1/2;  
 alla Vasca dei Palombi dalla 14 alle 22.

#### Società veterani e reduci.

Ieri, a cura della Presidenza della  
 società dei Reduci, ricorrendo il 15  
 anniversario della morte di Gio. Batta  
 Cella, venne deposta una corona di fiori  
 freschi a piedi del busto dell'eroe sotto  
 la loggia di S. Giovanni.

#### Passeggiate

##### e concerti musicali.

Abbiamo sentito che domani la Banda  
 di Paderno farà una passeggiata a Cus-  
 signacco per dare un concerto alle ore  
 15 circa, unendosi alla Banda di Poz-  
 zuolo, che pure si troverà a Cussignacco.

#### Tiro a segno.

Domenica 18 corrente esercitazioni  
 di tiro dalle 7 alle 10.

#### Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio per certificati  
 di pagamento di dazi doganali è fissato  
 per oggi a lire 107.58.

#### Corse delle monete

Fiorini 216.— Marchi 132.  
 Napoleoni 21.40 Sterline 23.85

#### C'era Roma.

(Sottocomitato di Sezione di Udine).

Nella seduta ultima il Sottocomitato  
 dopo le informazioni e relative comu-  
 nicazioni del Presidente, relative all'an-  
 damento sociale ed allo stato di cassa,  
 nonché al materiale depositato in ma-  
 gazzino, approvò alcune nuove provviste  
 di materiale di rifornimento dell'ospe-  
 dale di guerra.

Pocia, posto in discussione il pre-  
 ventivo per l'1895, venne approvato nelle  
 seguenti cifre:

Attivo . . . . . L. 2557.—

Passivo . . . . . » 799.—

Avanzo L. 1.758.—

Il numero dei soci è il seguente:  
 Perpetui 41, con azioni 42; tempo-  
 ranei 338 con azioni 369.

#### Programma

musicale che la banda del 26.º Reggi-  
 mento fanteria eseguirà domani, dom-  
 nica in piazza Vittorio Emanuele, dalle  
 ore 14.30 alle 16

1. Marcia « Patria » Trazzi  
 2. Mazurka « Amor plat nico » Fata  
 3. Sinfonia « Un pensiero a Napoli » Cacaro  
 4. Valzer « Fiori invernali » Lanna  
 5. Preludio e introduzione « Ugonotti » Mejerba  
 6. Polka « Osvaldi » Forlivesi

#### Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in  
 morte di

Zalzi Domenico

Tellini A. L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della

Congregazione di Carità e presso le librerie

(fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bar-  
 ducci via Mercatovenechie).

Avvertenze. — La Congregazione, quando

ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette

un elenco delle stesse alla famiglia del defunto

**Due Camere elegantemente ammobiliate**

**d'affittare in secondo piano**

**Via Gorghi N. 10.**

#### VOCI DEL PUBBLICO

Si vocifera che fra giorni il nostro  
 amico Luigi Caputo, esercente l'osteria  
 fratelli Scoccimarro, lascerà il suo ser-  
 vizio; ma vogliamo sperare che i signori  
 Scoccimarro riusciranno a persuaderlo  
 di restare, poiché il signor Caputo è un  
 ottimo giovine e bravo nel suo servizio.

Gli amici lo salutano con questa  
 speranza.

**MEMORIALE DEI PRIVATI**

#### Avviso.

Con provvedimento di codesto Tri-  
 bunale il sottoscritto venne autorizzato  
 alla vendita dei crediti della fallita Lo-  
 catelli Giovanni dell'importo di Lire  
 16288.10.

L'elenco dei suddetti crediti può venir  
 ispezionato dagli aspiranti nella Can-  
 celleria del R. Tribunale di Udine o  
 presso l'Ufficio del Curatore. Le of-  
 ferte scritte verranno presentate al Cu-  
 ratore fino al mezzogiorno del giorno 30  
 Novembre e rimarrà deliberatorio il  
 maggior offerente salvo che la vendita  
 venga omologata dal Tribunale.

Il Curatore

Avv. Pietro Cocconi.

#### Gazzettino Commerciale.

##### Municipio di Udine.

#### LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

16 novembre 1894.

#### FRUTTA

Peri » 14, 15.

Pomi » 8, 12, 15, 16.

Castagne » 11, 12, 13, 14.

#### Merato bovini.

Sacile, 15 novembre.

Il tempo nebbioso influì sul mercato  
 nostro in senso sfavorevole. Difatti pochi  
 animali, molte persone, ma affari limitati.

La carne fu oggetto speciale di ri-  
 cerca e pagossi su per giù come l'altra  
 volta, cioè da 415 a 425 lire al quintale  
 netto se di bue, di L. 105 a 115 se di  
 soriana.

Buoi da lavoro sostenuti nei prezzi,  
 ma non tanto richiesti: cionostante an-  
 che in questo genere di animali furono  
 conclusi dei contratti.

Vaccine con o senza lattonzoli (in  
 buon numero, in confronto degli altri  
 animali) richieste e bene pagate; non  
 così dei vitelli lattanti da macello.

L'*Indipendente* di ieri fu sequestrato  
 per la notizia: *L'autorità di polizia*  
*nello svolgimento delle cause penali*; e  
 per il telegramma: *Trattative diplo-*  
*matiche*.

**Notizie telegrafiche.**

#### Attentato colla dinamite.

**Charleroi** (Belgio), 16. Un atten-  
 tat: colla dinamite fu commesso ieri  
 presso un materasso a Hondeng Ai-  
 meries. La casa fu devastata. Nessuna  
 disgrazia di persone.



LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 - GENOVA, Piazza Fontana Nuova, - PARIGI Rue de Maubourg 41 - LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

## FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO 35  
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO  
Fornitori della Real Casa

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:  
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Roma 1892 Gran diploma di 1.º Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

## MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato col l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostengono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corp.

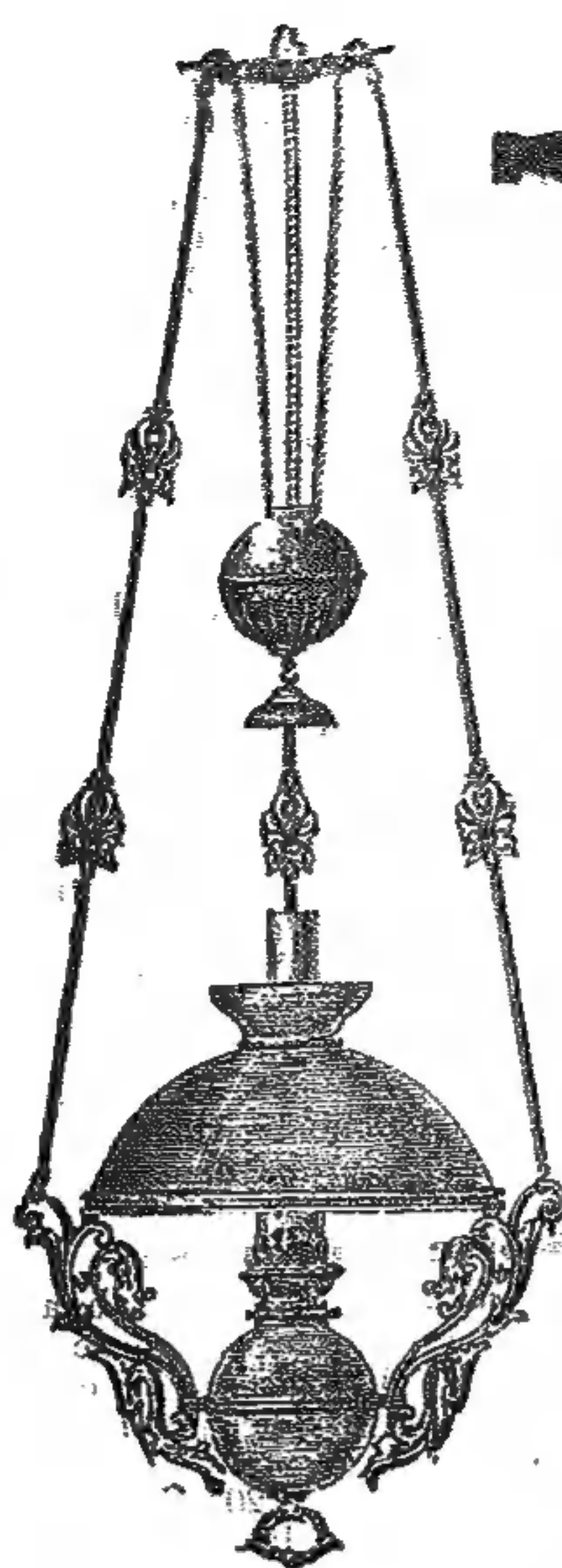
Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. GENOVA



## DOMENICO BERTACCINI

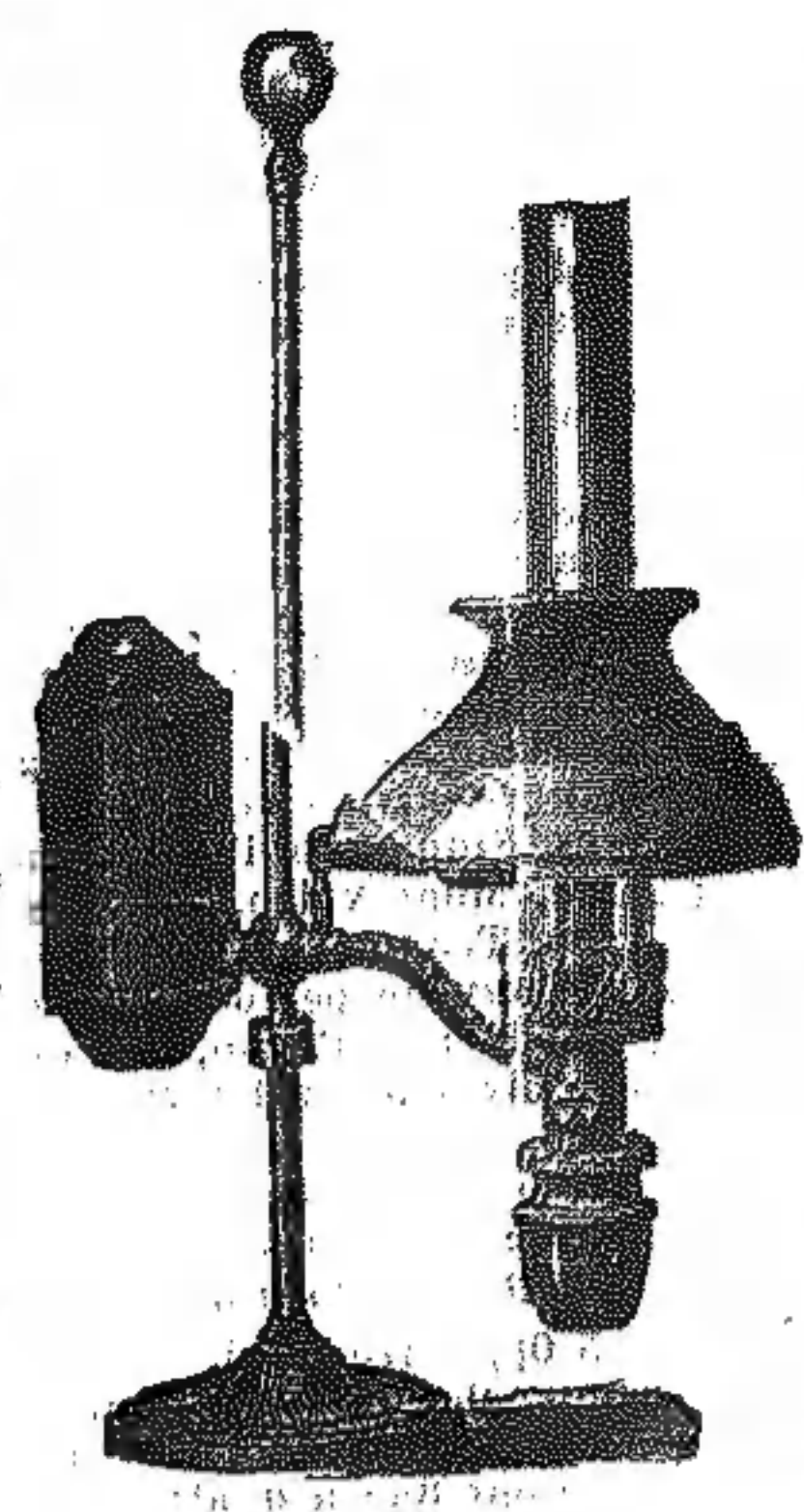
Mercatovecchio - UDINE - Mercatovecchio

Lavoratorio in metalli con vendita oggetti  
di Chiesa e Privati

Grandissimo assortimento  
di lumiere a petrolio ed a olio,  
da tavolo ed appendere; lampadari a sospensione con perfezionam. di macchine a potente luce tutto al prezzo inferiore alle aspettative. Si prendono anche in cambio lumiere vecchie, e si rimettono a nuovo ad ogni richiesta, le lumiere ad olio del presente formato.

Al magazzino  
DI

DOMEN. BERTACCINI  
MERCATOVECCHIO



**Vero Estratto di Carne**  
**LIEBIG**  
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI  
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1857. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI  
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE  
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.  
BRODO DI CARNE  
AMMOLLA SENSIBILMENTE LA GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALSIZIONI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma *Liebig* in incisione  
TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHERI E SALUMIERI DEL REGNO.

**NGELO PERESSINI**  
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

**Premiata Fabbrica Registri Commerciali e COPIALETTERE**

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE  
VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZzeria  
DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI DI CANCELLERIA, per REGALI, per DISEGNO e PITTURA  
Studi - Disegno - Crono - Polidiplo - Incisioni - Polimeisismi e Fotoritici

**SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per CANCELLERIA**  
MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA  
**DEPOSITO ESCLUSIVO**  
CANCELLERIA DI MOGGIO UDINESE - CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE  
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. BOEDL DI PRAGA.

**CARTELLERIA E LIBRERIA**  
PREMIATA FABBRICA  
Registri Commerciali  
GRANDE DEPOSITO CARTA  
TAPPEZZERIA  
Aste Dorate per Cornici  
CARTA E TELA ED ARTICOLI  
affini al disegno  
LIBRI SCOLASTICI  
E DI LETTURA  
LIBRI DI PREGHIERA  
IN LEGATURA  
semplici e di lusso  
MACCHINE  
LIBRI  
COPIALETTERE

DEPOSITO STAMPATI  
PER  
MUNICIPI  
SCUOLE e FABBRICERIE  
FORNITURE COMPLETE  
CANCELLERIA e MATERIALE  
SCOLASTICO  
GRANDE DEPOSITO  
Carta paglia e da Imballaggio  
CARTA DA STAMPA e COLORATA  
Fabbriche Nazionali ed Estere  
Timbri di Caoutchouc e di Metallo  
VENDITA ALL'INGROSSO  
ed al Dettaglio

## BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE - Via Rialto N. 4 - UDINE

## Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri 85 a L. 22.—
» Litri chiari	» 97 » 21.—
» Bordolesi	» 75 » 19.—
» Renane	» 75 » 22.—
» Mezzi litri	» 48 » 17.—
» Mezzo Champagne	» 38 » 17.—
» Renane per birra	» 48 » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

## Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.— l'una
» 25	» 6.— »
» 12	» 4.50 »
» 5	» 2.50 »

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

## Damigiane di Vetro

con rubinetto sistema Beccaro	
da litri 10	L. 6.80 l'una
» 15	» 7.50 »
» 25	» 8.90 »

## Damigiane di vetro

senza rubinetto, sistema Beccaro.	
da litri 10	L. 3.— l'una
» 15	» 3.20 »
» 25	» 4.— »

## Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» 5	» 1.50
» 10	» 2.—
» 15	» 2.50
» 20	» 3.—
» 25	» 3.50
» 30	» 4.—



Non più  
**ASMA**

all'istante stesso.  
Ricompenso: cento mila franchi. Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

## GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero, applicandosi a piccola industria, facile remunerativa, con capitale insignificante. — Scrivere all'indirizzo al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

## VOLETE DIGERIR BENE??



Avrete sempre appetito se prima dei pasti farete uso del FERRO CHINA-BISLERI liquore stomacico ricostituente.

## Perle SANDALO e TANOLO MEDI

## INIEZIONE di TANOLO MEDI

il più sicuro e sollecito rimedio delle emorragie, sia acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(senza sandalo estrinso eg. 20, tannolo (tannato di ferro) eg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia L. MEDI-Ancora

Venuta presso A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11.

Roma di Pietra, 91.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina  
conviene pagare il prezzo anticipato.